L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

I prezzi alle stelle mettono a rischio la zootecnia

«Con**i prezzi delle materie prime agricole alle stelle è diventato economicamente insostenibile per gli allevatori alimentare gli animali** mettendo così a serio rischio una filiera fondamentale dell'agroalimentare italiano". Questo il parere di **Marcello Veronesi, presidente dell'Associazione nazionale tra i produttori di alimenti zootecnici, (Assalzoo)** .

«Ci uniamo alle richieste sia di Agrinsieme e Coldiretti al Ministero delle politiche agricole per la **convocazione di un tavolo sull'emergenza latte**, sia di Assocarni

e Uniceb perché si apra subito un **confronto con la gdo** per sostenere le produzioni nazionali» prosegue Veronesi. «Che un litro di latte fresco italiano valga al supermercato meno di un caffè è inaccettabile».

Secondo le ultime stime della Fao, **aprile è stato l'undicesimo mese consecutivo di aumento dell'Indice dei prezzi dei prodotti alimentari**. Dopo una breve flessione in marzo, sono tornate a salire le quotazioni dei cereali (+1,2%), che si assestano su un valore del 26% in più rispetto ad aprile 2020.

In particolare, **per il mais i prezzi si portano a un livello più alto del 66,7% rispetto a un anno fa**. Anche per la soia, principale fonte proteica per l'alimentazione animale, secondo i dati Crefis, i prezzi del prodotto nazionale segnano un aumento di circa il 50% da inizio anno.

«C'è il rischio – conclude Veronesi – che il forte aumento delle quotazioni delle materie prime crei **un cortocircuito per la zootecnia italiana** che vede i costi di produzione superare nettamente i prezzi di vendita di carni, latte, uova e pesce».

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE